

L'eredità di Fellini. Scomparso nel '93, il genio riminese è omaggiato in tutto il mondo
A cinquant'anni dall'uscita de "La dolce vita"
tante le iniziative per ricordare il film e l'autore

Il maestro morto 17 anni fa è ancora vivissimo e attuale

di Manuela Angelini

RIMINI. Se ancora fosse tra noi, il 20 gennaio Federico Fellini avrebbe compiuto 90 anni e, in questo stesso 2010, avrebbe anche festeggiato un'importante ricorrenza, il cinquantenario de *La dolce vita*, presentato per la prima volta il 5 febbraio del 1960.

A distanza di quasi 17 anni dalla morte, avvenuta a Roma il 31 ottobre 1993, il regista riminese è più vivo che mai e in tutto il mondo si organizzano iniziative che lo riguardano. Un fiorire di progetti che mostrano «la vitalità delle idee di Fellini che resistono al tempo e si trasformano», dice **Vittorio Boarini**, direttore della Fondazione riminese dedicata al regista. Ecco allora *Nine*, il musical di Rob Marshall ispirato, più o meno direttamente, a *to e mezzo* (e per cui Penelope Cruz ha ricevuto una nomination all'Oscar come migliore attrice non protagonista); ecco la mostra parigina *La grande parade* che il 25 marzo approderà (con un altro nome) al **Mambo** di Bologna; ecco la piccola esposizione di foto di Tazio Secchiaroli al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della mostra *Nove100* (fino al 25 aprile); ecco l'antologica torinese *Gli anni della Dolce Vita. Fotografie di Marcello Geppetti e Arturo Zavattini* al Museo nazionale del cinema, fino al 21 marzo... Due appuntamenti anche all'estero, a Barcellona e Berlino. All'Istituto italiano di cultura a Barcellona, infatti, martedì 16 si inaugura la mostra *Federico Fellini. El circo de las ilusiones* (aperta sino al 13 giugno), accompagnata dalla rassegna cinemato-

grafica che, una volta a settimana, presenta i film del regista riminese. A Berlino, invece, fino al 21 febbraio, è organizzato un omaggio a Fellini all'interno della nuova manifestazione *Trailers filmfest in the world* in cui, giovedì 18, Boarini interverrà per spiegare il significato e l'incidenza del cibo (tema intorno a cui è incentrata quest'anno la rassegna) nell'opera di Fellini e presenterà un montaggio realizzato dal responsabile degli archivi della Fondazione Fellini, **Giuseppe Ricci**, di scene tratte dai film del maestro in cui protagonista è la tavola. Martedì, sempre all'interno della manifestazione berlinese, è in programma una cena di gala ispirata ai piatti amati dal regista, tratti dal libro *A tavola con Fellini* pubblicato alcuni anni fa dalla sorella Maddalena.

Oltre a mostre, retrospettive e proiezioni, negli ultimi mesi a Fellini sono state dedicate varie pubblicazioni, tra cui si ricordano *Fellini & Fellini. Da Rimini a Roma, inquietino a Cinecittà* di Italo Moscati (Ediesse), *La dolce vita minuto per minuto* di Victor Ciuffa, il giornalista romano che ha ispirato Fellini per la figura di Marcello Rubini, il reporter interpretato da Mastroianni, *Poeti romagnoli d'oggi e Federico Fellini*, a cura di Franco Pollini per l'editrice Il Ponte Vecchio di Cesena e *Fellini. Di segni e di sogni* edito dalla romana Tricomia.

Infine, è in uscita il volume, curato da Giuseppe Ricci della Fondazione Fellini insieme a Domenico Monetti della Cineriz, dedicato a *La dolce vita*, che fa seguito a quelli su *Giulietta degli spiriti* e *Otto e mezzo* già editi per Rizzoli.



Il musical
Per "Nine", Marshall
si è ispirato a "8 1/2"



Gli eventi
Mostre e retrospettive
in Italia e all'estero



L'eredità di Fellini. Film con la Cardinale

Il mito della tabaccaia ispira un giovane autore “turco-riminese”

RIMINI. Un giovane regista, una grande diva e, sullo sfondo, l'ombra di Federico Fellini. **Ali Ilhan**, trentenne cineasta turco residente a Rimini, ha voluto **Claudia Cardinale** come protagonista del suo primo lungometraggio, *Diventare italiano con la signora Enrica*, girato a Rimini (nello scorso novembre) e a Istanbul e ora in fase di montaggio.

«Il film uscirà in marzo in Turchia – dice il regista – mentre in Italia e in Francia dovrebbe arrivare il 15 aprile, giorno del compleanno di Claudia Cardinale».

Il lungometraggio scritto e diretto da Ilhan, racconta la storia di un ragazzo turco, Ekin, che va in affitto nella casa di una donna riminese, la signora Enrica, appunto. «Si tratta di un'opera di fantasia – precisa il regista – in cui vi sono però alcuni elementi reali». Vera è la signora Enrica, che Ilhan ha conosciuto a Rimini, ma completamente inventate

sono molte delle caratteristiche della protagonista, interpretata sul set dalla Cardinale. C'è però un episodio reale, rivelato dal giovane regista turco: «La signora Enrica mi ha raccontato che, quando era giovane, ha incontrato in un bar Federico Fellini. Questi, vedendola, ha commentato con un amico “Guarda che tette!” e ha detto al barista di riferirle che avrebbe voluto averla in uno dei suoi film». Ma Enrica, imbarazzata, ha rifiutato, continua Ilhan. Fin qui la realtà, ma l'episodio nel film si arricchisce di nuovi elementi, nati dalla fantasia di Ali Ilhan.

Fellini a parte, nel film c'è, naturalmente, l'amore, che Ekin prova per Valentina, una ragazza siciliana che, come lui, vive in affitto in una delle stanze della casa di Enrica. La passione per Valentina del giovane protagonista però non ha fortuna

perché, spiega il regista, «né il suo livello d'italiano né il suo look gli consentono di conquistare la ragazza». Ecco di nuovo tornare in scena la signora Enrica che aiuta il giovane turco a «italianizzarsi, insegnandogli la lingua, la cucina, il ballo», per riuscire ad arrivare al cuore di Valentina. Un processo di cambiamento molto importante, tanto che il regista lo eleva a titolo del film.

Ma torniamo a Claudia Cardinale. «È fantastica – dice Ali Ilhan –. A volte le chiedevo dei suggerimenti ma lei mi ha sempre detto che dovevo decidere io, che ero io il regista. E questo mi ha fatto sentire come se fossi già esperto e non al primo lungometraggio». Un rapporto di fiducia molto apprezzato da Ilhan che aggiunge: «Mi ha detto di chiamarla Claudia, non signora Cardinale. È davvero una donna fantastica, una grande attrice».

E a proposito di attrici, Ilhan rivela la sua difficoltà nel trovare interpreti per gli altri ruoli del film. «Le ragazze venivano ai provini come se avessero dovuto partecipare al *Grande Fratello* – racconta –. Con le minigonne, tutte sexy, però non sapevano recitare. Per fortuna poi ho trovato attrici molto brave, tra cui Lavinia Longhi (che interpreta Valentina), che ha lavorato anche con Monica Bellucci».

Ilhan sta ora lavorando alla nuova sceneggiatura e continua ad abitare a Rimini. «Qui a volte mi annoio. Sono abituato a Istanbul, una città sempre viva. A Rimini, invece, i negozi spesso sono chiusi e all'ora di pranzo sono chiusi anche molti ristoranti. Però sono innamorato di questa città, anche se rispetto all'anno scorso è cambiata. In settembre, sotto la Vecchia Pescheria c'era gioia, era meraviglioso. Ora invece è più triste, si sente la crisi». (m.a.)



Claudia Cardinale sul set al mercato coperto con Ali Ilhan